

VareseNews

Caja, vittoria da psicologo: «Utile per ritrovare morale»

Pubblicato: Mercoledì 13 Marzo 2019



Dopo il successo risicato nella gara di andata, la Openjobmetis vince più agevolmente sul parquet di Masnago contro la Z Mobile Prishtina 100-84 e vola ai quarti di finale di Fiba Europe Cup, dove affronterà Ostenda.

Superato l'ostacolo kosovaro **il coach biancorosso Attilio Caja** vede la vittoria sotto una prospettiva psicologica: «La cosa più importante stasera era avere un buon approccio. **Per tutti noi la sconfitta di domenica è stata difficile da accettare.** Fortunatamente c'era subito questa partita per ricaricare le pile e ritrovare morale. Abbiamo fatto buone cose in difesa, questo ti porta ad avere più ritmo in attacco e avere percentuali migliori al tiro».

Entrando nel merito della gara di questa sera, coach Caja si dice contento delle prestazioni di alcuni "osservati speciali": «Abbiamo avuto risposte confortanti da diversi giocatori. **Sono molto contento della gara di Ronnie Moore**, il ragazzo stava soffrendo molto il momento no; ci si era dimenticati troppo presto che nelle prime 13 giornate aveva fatto molto bene. Ha lavorato con tanta energia per rimediare. Archie stasera non ha fatto molto bene, in compenso è stato positivo domenica e a Prishtina all'andata; la continuità è stato il problema di tutta la sua carriera. Tambone si è fatto male in allenamento, ha subito un colpo al dito del piede; non so se potremo contare su di lui per la prossima sfida di campionato domenica».

Decisamente meno soddisfatto l'allenatore di Prishtina, **l'ex Fortitudo Bologna Damir Mulaomerovic** che fa i complimenti agli avversari: «Prima di tutto sono molto contento di essere

tornato qui, in una arena che ha fatto la storia del basket e dove ho avuto il privilegio di giocare. Congratulazioni a Varese, in questo momento gioca molto meglio di noi, ha una squadra più forte. Alla fine ai miei ragazzi ho solo detto di lottare fino alla fine, ma credo che Varese possa arrivare in fondo in questa competizione».

Francesco Mazzoleni

francesco.mazzoleni@varesenews.it